

IL PRESUPPOSTO DELL'ATTIVITÀ PERITALE

Formazione tecnica imprescindibile

Nel comunicato stampa emesso al termine del suo intervento al convegno «Ricostruttori dinamica incidenti stradali», organizzato lo scorso 15 settembre a Roma dal Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati e dal Consiglio nazionale degli ingegneri, il sottosegretario del ministero della giustizia Cosimo Maria Ferri ha dichiarato di ritenere «indispensabile il lavoro svolto dai periti che devono, da una parte, controllare preventivamente che siano rispettate le norme di sicurezza e, dall'altra, ricostruire la dinamica degli incidenti e fare valutazioni sul comportamento dei conducenti. Il lavoro svolto dai periti costituisce un punto di riferimento per i giudici e per questo reputo importante il loro impegno rivolto a una sempre maggiore specializzazione e attenzione per le tecnologie».



Cosimo Maria Ferri

«Un'esortazione che non può che essere condivisa», commenta Maurizio Savoncelli, presidente Cngegl. «Nel ruolo di Ctu, molti geometri professionisti sono chiamati a svolgere perizie d'infortunistica stradale, un'attività molto complessa che prevede operazioni di rilievo, ricostruzione della dinamica dell'incidente e valutazione del danno.

L'auspicio», conclude Savoncelli, «è che nella discussione del ddl sull'omicidio stradale approdato in Commissione giustizia alla camera, i limiti alla competenza siano dettati dalla comprovata capacità dei professionisti iscritti nei relativi albi professionali. Una corretta ricostruzione della dinamica del sinistro, unitamente all'equa valutazione del danno, sono gli strumenti più efficaci per evitare controversie e speculazioni nei confronti di automobilisti e parenti delle vittime della strada. Per i periti, geometri e non, un obbligo etico e morale, prima ancora che professionale».

La versione integrale del comunicato stampa è disponibile sul sito www.geometrinrete.it

